

Programma

MODULO 1 INVESTIMENTO E RISCHIO DI INVESTIMENTO Durata 5 gg

I GIORNO

1.1 Analisi dello scenario macroeconomico

- **Le determinanti del ciclo economico e gli strumenti dell'analisi congiunturale**
- **Dai principi di analisi macro economica alla lettura del comportamento dei mercati**
 - I fattori che generano inflazione e le conseguenze sul mercato azionario e obbligazionario
 - I fattori che generano deflazione e le conseguenze sul mercato azionario e obbligazionario
 - La politica fiscale
 - Il ruolo dei governi e delle banche centrali
- **La politica monetaria della BCE e della FED : canali di trasmissione e impatto sui mercati**
- **Gli obiettivi e gli strumenti della politica economica della BCE**
 - livello dei tassi d'interesse a breve termine;
 - operazioni di mercato aperto;
 - riserve di mercato;
- **Le aspettative dei mercati: i tassi di interesse e i tassi di cambio**
 - Gli impatti sul mercato azionario e obbligazionario
- **Curva dei rendimenti e struttura a termine**
 - I tassi a pronti (spot) ed i tassi a termine (forward)
 - Le teorie sulla curva dei rendimenti
- **I tassi di cambio**
 - Cambio a pronti (spot)
 - Cambio a termine (forward)

II GIORNO

1.2 Azionario

A. I prodotti di investimento, i relativi mercati e i criteri di valutazione

- Il ruolo delle azioni in un portafoglio finanziario, la diversificazione temporale
- Le azioni ordinarie: caratteristiche
- Le azioni privilegiate: caratteristiche e confronto –in ottica rendimento rischio - con le azioni ordinarie
- Gli altri prodotti a contenuto azionario
- Gli indici azionari: tipologie, modalità di costruzione, analisi dei principali indici nei mercati domestici internazionali
- Il mercato azionario: Borsa italiana e i mercati di scambio, i soggetti che operano sui mercati (broker, dealer, clearing houses, depositari), gli ordini.
- La valutazione del grado di rendimento e di rischio dei titoli azionari.
 - L'analisi fondamentale (i modelli basati sull'attualizzazione dei dividendi e i multipli)
- La valutazione del grado di rendimento e di rischio dei titoli azionari.
 - L'analisi tecnica (trend, oscillatori, medie mobili).
- Gli Exchange Traded Funds, ETF strutturati ed ETC
 - natura dello strumento e obiettivi, distinzione tra mercato primario / secondario e meccanismo della creation/redemption in-kind).

B. Le nozioni di base per la valutazione degli investimenti

- Principi base di statistica per la finanza
- La distribuzione dei rendimenti: momenti primo, secondo, terzo e quarto
- I concetti di rendimento e di rischio e i relativi indicatori
 - Rendimento medio aritmetico,
 - Rendimento medio geometrico
 - Deviazione standard o scarto quadratico medio
 - Misure di skewness
 - Misure di curtosi
 - Analisi della distribuzione normale, calcoli di probabilità tipiche
 - Il concetto di VaR, il rischio di shortfall rispetto ad una soglia di rendimento minimo.
- Generalità sulla relazione tra rischio e rendimento, e il relativo trade-off per l'investitore.
- Calcoli di rendimento su base storica (periodale e annualizzata e con dividendi) e su base probabilistica (approccio per scenari) di un titolo.

III GIORNO

- Gli indicatori di rischio dei singoli titoli:
 - la varianza e la deviazione standard (periodali e annualizzate), confronto con le altre misure di rischio utilizzate in finanza.
- Il ruolo della volatilità come misura di confronto dei titoli.
- Rendimento e rischio di un portafoglio di due titoli. Generalizzazione ad n titoli.
- L'impatto della covarianza e della correlazione nell'ambito della selezione di portafoglio, la diversificazione markowitziana.
- Metodologie di diversificazione del rischio di un portafoglio mobiliare (naif, markowitziana, temporale, internazionale)
- L'efficienza informativa del mercato dei capitali:
 - informazioni di natura quantitativa e qualitativa, pubbliche e private.
- La teoria dei mercati efficienti:
 - ipotesi debole, semiforte o forte.
 - le strategie di analisi idonee per le diverse forme di efficienza.
- Le ipotesi del modello media-varianza di Markowitz.
 - principi di costruzione della frontiera efficiente (massimizzazione del rendimento atteso sulla base di un determinato livello di rischio complessivo).
 - punti di forza e punti di debolezza della teoria markowitziana classica
- La segmentazione della clientela sulla base del rischio
- Il modello di Tobin.
- I modelli di equilibrio, il Capital Asset Pricing Model, le ipotesi di base e la Capital Market Line.
- Il modello dell'Indice Singolo, la retta di regressione e la stima del beta e dell'alfa.
- La scomposizione del rendimento e del rischio di singoli titoli e portafogli in componente sistematica e specifica per portafogli diversificati e non.
- Dalla CML alla SML (Security Market Line).
 - confronto e applicabilità
- Valutazione del rendimento di equilibrio e della performance in base al rischio nell'ambito del CAPM per portafogli efficienti e non.
- La valutazione delle azioni:
 - i ratio o multipli (prezzo/utili, prezzo/flusso di cassa, prezzo/valore contabile, gap di rendimento, tasso di rendimento azionario, redditività del capitale investito, redditività del capitale proprio).
- I metodi di valutazione delle azioni:
 - il modello dei dividendi (Gordon model, le ipotesi e gli altri modelli del dividendo)
 - I modelli dei flussi di cassa attualizzati

IV GIORNO

1.3 Obbligazionario

A. Le nozioni di base per la valutazione degli investimenti

Gli elementi fondamentali di matematica finanziaria:

- Regime dell'interesse semplice e regime dell'interesse composto
- Operazioni di capitalizzazione e attualizzazione;
- Tassi equivalenti e tassi in capitalizzazione frazionata
- Le rendite finanziarie

B. I prodotti di investimento, i relativi mercati e i criteri di valutazione

- Il ruolo dei prodotti monetari e obbligazionari in un portafoglio finanziario
- Gli emittenti, metodologie di emissione.
- I mercati dei titoli obbligazionari.
- Gli strumenti obbligazionari: caratteristiche strutturali, rating, liquidità, caratteristiche legali
- Tipologie di titoli obbligazionari: obbligazioni senior e ibride, asset backed securities, obbligazioni strutturate.
- Tipologie di depositi e di tassi di interesse.
- La curva dei tassi spot e dei tassi forward
 - Determinazione dei tassi forward.
- La valutazione rendimento rischio:
 - i fattori che determinano il prezzo il rendimento e il rischio delle obbligazioni
- Il pricing dei prodotti obbligazionari:
 - pricing dei prodotto zero coupon, con cedola fissa e con cedola variabile
- La valutazione dei rendimenti:
 - rendimento immediato, rendimento effettivo e altre tipologie di rendimento
- L'impatto della dinamica dei tassi d'interesse sul prezzo dei titoli obbligazionari:
 - la duration e la duration modificata.
- L'impatto della dinamica dei tassi d'interesse sul prezzo dei titoli obbligazionari:
 - la convessità e la convessità modificata.
- I rischi connessi agli investimenti obbligazionari:
 - rischio prezzo e rischio reinvestimento, relazioni e immunizzazione del rendimento
 - il rischio inflazione, il rischio di credito, il rischio di rimborso anticipato
 - il rischio valuta.

V GIORNO

1.4 Gli strumenti derivati e i titoli strutturati

Gli strumenti derivati: caratteristiche,

I mercati derivati e gli operatori: mercati regolamentati e OTC,

I derivati su tasso

- I contratti a termine e I contratti futures
- Forward rate agreement
- Interest rate swap
- Cap, floor e collar

Le options: caratteristiche, fattori chiave, le strategie complesse

Le options: i fattori chiave nel valore delle opzioni, valore intrinseco e valore temporale, principi di valutazione delle options, l'analisi di sensitivity (le greche)

Le opzioni esotiche, tipologie e confronto con le opzioni vanilla, principi di utilizzo nell'ingegneria finanziari

I titoli strutturati: la scomposizione negli elementi base e le logiche di valutazione.

- I titoli strutturati del comparto obbligazionario: i reverse floater; obbligazioni collared; CMSbond;
 - I titoli strutturati del comparto azionario: le obbligazioni equity linked, gli strutturati cliquet e i reverse convertible
- Utilizzo dei prodotti derivati nell'ambito della gestione del risparmio.

MODULO 2
FONDI
Durata 2 gg

I GIORNO

2.1 I fondi comuni di investimento: aspetti definitori

- vantaggi e svantaggi dell'investimento in un fondo comune, il confronto con l'acquisto diretto di azioni
- la gestione della operatività nei fondi comuni d'investimento: liquidazione delle operazioni.
- i canali attraverso cui effettuare gli investimenti nei fondi comuni
- i costi: commissioni di gestione, commissioni di custodia, commissioni di sottoscrizione e di rimborso, tassazione sui fondi comuni d'investimento, compenso per la società di revisione, costi di mediazione, ecc.
- l'amministrazione dei fondi comuni d'investimento: la società di gestione e le banche depositarie.
- Gli aspetti amministrativi di un fondo comune: il prospetto, il NAV, il report trimestrale e le schede informative, il "KIID", etc.
- Le tipologie di fondo: fondi aperti e chiusi, load e no load, a distribuzione e ad accumulazione
- Gli ETF, i prodotti replica, la replica fisica e sintetica
- L'analisi degli oneri a carico del fondo: il total expense ratio (TER)

2.2 I fondi comuni e i loro obiettivi di investimento

- La classificazione ufficiale dei fondi: la macro-categorie Assogestioni
- La logica di segmentazione della macro-categoria fondi obbligazionari
- La logica di segmentazione della macro-categoria fondi azionari
- Tipologie di fondi particolari: fondi garantiti, fondi protetti, fondi indice, fondi di fondi, fondi flessibili
- I vincoli relativi all'attività di investimento dei fondi
- I rating per i fondi comuni di investimento

II GIORNO

2.3 La misurazione della performance e la rendicontazione periodica alla clientela

- I fattori chiave nella performance di breve e di lungo periodo.
- Finalità e contenuto degli standard GIPS - Global Investment Performance Standard.
 - Metodologie di misurazione dei rendimenti (IRR, GRR, impatto dei flussi di cassa periodici)
- La determinazione della performance in logica Money Weighted e Time Weighted
- L'analisi della rischiosità dell'investimento in fondi comuni:
 - misure di volatilità tradizionale, downside risk, beta e drawdown
- Le misure di risk adjusted performance:
 - Sharpe, Treynor, Jensen, M&M, Sortino
- Caratteristiche generali di un benchmark, analisi dei benchmark più rilevanti.
 - il confronto con il benchmark, tracking error e tracking error volatility
- Stock picking e market timing: definizione
- L'analisi delle skills dei gestori secondo il modello del CAPM a là Jensen, il modello di Treynor - Mazuy, il modello di Henriksson - Merton
- Holdings-based style analysis (analisi basata sulla composizione del portafoglio) vs. Returns-based style analysis
- L'analisi statica e dinamica dell'asset allocation implicita dei fondi comuni di investimento mobiliare mediante la Returns Based Style Analysis di Sharpe
- L'approccio multimanager
- Il contributo della Returns Based Style Analysis nella costruzione di un portafoglio multimanager
- Gli obiettivi dell'analisi di performance attribution per un portafoglio composito
- La performance attribution aritmetica secondo il modello di Brinson Hood Beebower
- Rating dei fondi, aspetti di valutazione

MODULO 3
GESTIONE DEL PORTAFOGLIO
Durata 3 gg (2 gg aula + 1 g FAD)

I GIORNO

3.1 Il processo di asset allocation strategica e la costruzione dei portafogli efficienti

- La gestione dei portafogli mobiliari: analisi del ciclo economico attuale e prospettico e implicazioni sull'asset allocation.
- La gestione dei portafogli mobiliari: vincoli legali e di investimento
- Asset allocation strategica e asset allocation tattica. Allocazione su base geografica e settoriale.
- Relazione tra asset allocation, stock picking e market timing nell'ambito della costruzione di un portafoglio.
- Le fasi necessarie per la costruzione dei portafogli efficienti.
- Le logiche e i modelli di ottimizzazione di portafoglio:
 - Il modello di ottimizzazione di Markowitz
 - I limiti del modello di ottimizzazione di Markowitz
 - La gestione del problema degli errori di stima
- La combinazione rendimento/rischio delle diverse linee di gestione
- Dall'asset allocation strategica alla scelta dei benchmark delle diverse linee di gestione

II GIORNO

3.2. Dall'asset allocation strategica alla valutazione/gestione tattica dei singoli comparti

Livello di approfondimento: Knowledge, Analysis, Application

- A. Le politiche di composizione/gestione di un portafoglio obbligazionario basate sulla yield curve.
- B. Le politiche di composizione/gestione di un portafoglio obbligazionario basate sulla term structure.
- C. L'utilizzo dei derivati nella copertura e nelle politiche di yield enhancement di un portafoglio obbligazionario (cenni).
- Le politiche di composizione/gestione di un portafoglio azionario: le politiche passive e le politiche attive.
 - L'utilizzo dei derivati nella gestione tattica di un portafoglio azionario (cenni)
 - Le logiche e le politiche di portfolio insurance e il loro utilizzo nella costruzione di prodotti a capitale garantito e a capitale protetto (cenni).
 - Gli hedge funds: classificazione, le strategie (relative value, market neutral, convertible arbitrage, fixed income arbitrage, distress securities, merger arbitrage, long/short equity, global macro, CTA ecc.), valutazione del profilo di rendimento/rischio e confronto con i fondi comuni.

Casi pratici ed esercitazioni

MODULO 4 ASSICURAZIONI

Durata 1,5 gg (1 g. aula + 0,5 g fad)

4.1 Principi dell'assicurazione

Definizione di rischio puro

- Rischio puro e rischio speculativo.

Principali tipologie di rischio puro:

- rischio personale;
- rischio patrimoniale;
- rischio legale/di responsabilità civile.

Definizione di evento/rischio assicurabile

Premio di assicurazione

- Definizione
- Elementi che contribuiscono a definire il premio di assicurazione

4.2 Nozioni di base sulla gestione del rischio

Tattamento del rischio

- analisi dei rischi puri ai quali è esposto il cliente;
- modalità e tecniche per il trattamento di tali rischi

Tecniche di gestione del rischio

- annullamento del rischio;
- riduzione del rischio/controllo delle perdite;
- mantenimento (assunzione del rischio);
- trasferimenti non assicurativi e assicurazione

Modalità e criteri di applicazione delle tecniche di gestione dei rischi alle circostanze specifiche del cliente

Franchigie

- caratteristiche e tipologie
- le altre forme di condivisione dei costi connessi a meccanismi di prevenzione dei rischi.

4.3 Caratteristiche legali e finanziarie delle assicurazioni

Il contratto assicurativo

- Le principali tipologie di contratti assicurativi
- I contratti aleatori, contratti unilaterali, contratti condizionali, contratti personali, e contratti di adesione
- Gli aspetti civilistici dei contratti assicurativi
- Il profilo di responsabilità dell'assicurato/contraente e dell'assicuratore

Le tipologie di assicuratore

I canali di distribuzione dei prodotti assicurativi

I diversi tipi di canali di distribuzione dei prodotti assicurativi e le caratteristiche principali

4.4 Individuazione dell'esposizione al rischio attinente la vita, la salute, la proprietà immobiliare e i rischi di altra natura

Metodi di identificazione e analisi dei rischi

Analisi delle coperture

Quantificazione dei profili di rischio non coperti

Gestione dei rischi non coperti

4.5 Assicurazioni sulla vita

Le principali macro- tipologie di contratti assicurativi vita

- Forme individuali
- Forme collettive
- Contratti assicurativi e contratti più strettamente finanziari

Tipologia di contratti

- Polizze temporanee caso morte
- Polizze miste
- Polizze con controassicurazione
- Contratti di capitalizzazione
- Contratti morte vita intera
- Rendite vitalizie
- Altre garanzie ed opzioni

Terminologia e disposizioni delle polizze vita

Le riserve matematiche

La durata contrattuale

Le tipologie di premio e diritti/doveri delle parti

Le tipologie di opzioni di liquidazione**Profili di rischio/rendimento finanziario dei contratti assicurativi**

I contratti morte

I contratti con gestione rivalutabile

I contratti con gestione index

I contratti con gestione unit

4.6 Assicurazione della responsabilità civile

Esposizioni e limiti della responsabilità civile

- Coperture, franchigie e modalità di liquidazione

Le varie tipologie di contratti e le loro caratteristiche principali :

- a presidio di eventuali perdite patrimoniali
- a presidio della responsabilità civile personale
- a copertura sulla casa multirischio abitazione
 - o tipologie e caratteristiche per proprietari e locatari
 - o importi e limiti
- RC professionale
 - o Le assicurazioni contro gli errori professionali

4.7 Polizze sanitarie

Le tipologie di assicurazione malattia: profili generali

Le tipologie di assicurazione infortuni: profili generali

Le assicurazioni a copertura delle spese mediche

Le coperture Long-Term-Care e Dread Disease

I piani sanitari promossi dal datore di lavoro

- Caratteristiche e limiti

4.8 Regolamentazione delle assicurazioni

Aree e tipologie soggette a regolamentazione

- criteri e soggetti regolatori
- principi di base delle regolamentazioni nazionali ed europee.

Le Regole di condotta nell'ambito della distribuzione e della vendita di prodotti assicurativi

MODULO 5
PENSIONI E PIANIFICAZIONE PENSIONISTICA
Durata 1,5 gg (1 g. aula + 0,5 g fad)

5.1. Tipologie di piani pensionistici

- La previdenza di base o obbligatoria
 - I principi fondamentali della previdenza di base (adesione obbligatoria, il principio della ripartizione)
 - Il funzionamento del sistema pensionistico italiano e le principali forme di previdenza di base (enti pubblici e casse privatizzate)
 - Il regime retributivo, contributivo e misto per il calcolo delle pensioni
 - Le prestazioni della previdenza di base
- La previdenza complementare: i principi fondamentali (adesione volontaria, principio della capitalizzazione)
- Le forme pensionistiche complementari
 - Le fonti istitutive e i soggetti istitutori delle forme pensionistiche complementari
 - I destinatari delle forme pensionistiche complementari
 - Il finanziamento delle forme pensionistiche complementari
- Le prestazioni riconosciute dalla forme pensionistiche complementari e l'analisi dei requisiti e delle modalità di accesso
- Il principio della portabilità
- La disciplina del conferimento del TFR

5.2 Reddito pensionistico e analisi del fabbisogno previdenziale

- Il fabbisogno previdenziale del cliente e la definizione degli obiettivi:
 - La determinazione del gap previdenziale e della sua copertura ottimale
 - Identificazione dei contributi da versare a forme pensionistiche complementari, dei tempi dell'investimento e del profilo finanziario del piano previdenziale
 - L'analisi dell'evoluzione prevista della posizione individuale presso la previdenza complementare e della prestazione attesa
 - Il possibile impatto dell'inflazione

5.3 Opzioni di erogazione e considerazioni

- Le varie tipologie di erogazione e analisi dei loro vantaggi/svantaggi
- La possibilità / opportunità di ricorrere alle anticipazioni

5.4 La fiscalità delle forme di previdenza complementare**5.5 Strategie di pianificazione pensionistica e considerazioni**

- La logica del lifecycle investing nell'ambito dell'investimento previdenziale
- Principi di ottimizzazione fiscale dell'investimento in forme previdenziali complementari e tipologie di assicurazioni sulla vita
- La pianificazione fiscale nella fase di pensionamento e criteri di ottimizzazione in relazione a :
 - o polizze vita
 - o polizze sanitarie
 - o attività lavorative post-pensionamento

5.6 Principali fattori che influenzano la selezione dei piani pensionistici

- Criteri di selezione
- Le strategie di investimento / caratteristiche della gestione degli investimenti nei piani pensionistici
- Costi e commissioni
- Governance e disposizioni di trasparenza

MODULO 6
INVESTIMENTI IMMOBILIARI
Durata 1 g

6.1 Acquisto di beni immobili, principali elementi dal processo di investimento

- Analisi del mercato immobiliare
- Tipologie di beni immobili
- Valutazione e determinazione dei prezzi di un bene immobiliare
- Le proprietà immobiliari come asset class
 - I fondi immobiliari chiusi (di diritto italiano)
 - Gli altri strumenti finanziari per l'investo immobiliare

6.2 Individuazione dei mutui in base alle esigenze del cliente

- La scelta della tipologia di mutuo e leasing immobiliare
- Le garanzie personali e reali
- I limiti al finanziamento

6.3 Principali elementi dal processo di offerta al rogito

- Le informazioni disponibili e quelle mancanti
- Servitù, proprietà, uso, locazione e il trasferimento dei diritti
- Regole d'acquisto, recesso e la documentazione contrattuale

6.4 Regolamentazione e norme relative all'attività di consulenza

- La normativa applicabile al settore immobiliare
- Ruoli e le responsabilità degli agenti immobiliari e delle società di prestiti ipotecari

MODULO 7
CREDITO/FINANZIAMENTI
Durata 1 g

7.1 Rischi di credito

- Le fonti di rischi di credito per prestatori e debitori
 - Il merito creditizio
 - Gli effetti dei diversi rischi e delle diverse tipologie di finanziamenti sulla liquidità e sugli asset del cliente

7.2 Tipologie di prodotti/operazioni di finanziamento

- Tipologie di prodotti
 - Mutuo *costruendo*, mutuo ipotecario, apertura di credito ipotecaria
- Tassi di interesse
 - Valutare la struttura dei tassi d'interesse e la relativa applicazione nell'ambito di diverse tipologie di prestiti
 - Copertura del rischio di tasso d'interesse
- Mutui in valuta estera
- Processo di concessione del credito

7.3 Ristrutturazione del debito

- Rinegoziazione e sospensione
- Surroga e sostituzione
- Estinzione anticipata

**MODULO 8
TASSAZIONE**

Durata 2 gg (1 g aula + 1 g FAD)

8.1 Panoramica del regime fiscale nazionale e internazionale

La tassazione in Italia

- Principi costituzionali;
- Imposizione diretta ed indiretta;
- L'Irpef: caratteri generali e categorie di reddito
- L'Ires: l'imposta sul reddito delle società.
 - o L'impatto del tributo sulla tassazione dei redditi finanziari

La tassazione delle transazioni internazionali

- Il trattamento fiscale degli investimenti internazionali e le evidenze nella dichiarazione dei redditi del contribuente italiano
- La "TOBIN TAX"

Accordi internazionali in materia fiscale

- Caratteristiche e ambiti di applicazione

8.2 Imposta sul reddito

Teoria dell'imposta : gli elementi necessari

- Soggetto attivo (stato, ente locale, altro ente impositore)
- Soggetto passivo (contribuente)
- Presupposto d'imposta (capacità contributiva)
- Base imponibile (componenti attive e passive)
- Aliquota
- Ritenuta d'acconto

Concetto di reddito

- Categorie di reddito:
 - Redditi fondiari
 - Redditi di capitale
 - Redditi di lavoro dipendente
 - Redditi di lavoro autonomo
 - Redditi di impresa
 - Redditi diversi

Le agevolazioni fiscali

La dichiarazione dei redditi

- Dichiarazione congiunta
- Dichiarazione disgiunta
- Criteri di convenienza fiscale
- Penali e prescrizioni

8.3 Imposta di successione

- Successione legittima e testamentaria
- Forme di testamento
- I diritti dei legittimari e l'azione di riduzione
- La rinuncia all'eredità
- Le donazioni e le liberalità indirette
- L'imposta sulle successioni e donazioni

8.4 Imposta sulla detenzione delle attività finanziarie in Italia e all'estero

- Imposta di bollo
- Imposta IVAFE – Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero

8.5 Tassazione degli investimenti

- Distinzione tra redditi di capitale e redditi diversi
- La tassazione dei redditi di capitale: dividendi, cedole e disagio di emissione
- La tassazione dei redditi diversi nei regimi della dichiarazione e del risparmio amministrato

8.6 Tassazione dei fondi comuni d'investimento

- La tassazione dei prodotti di risparmio gestito:
 - fondi di diritto italiano;
 - fondi di diritto estero;
 - GPF e GPM

NB: Tassazione previdenziale, tassazione di prodotti assicurativi e imposte sugli immobili – vedi nei moduli specifici

MODULO 9
LEGGI, REGOLAMENTI, ETICA E LEGISLAZIONE NAZIONALE
Durata 1,5 gg (1 g. aula + 0,5 g fad)

9.1 Diritto del mercato finanziario e degli intermediari

- Definizione di strumenti finanziari, di servizi o attività di investimento e di servizi accessori ai sensi del TUF.
- I soggetti autorizzati alla prestazione dei servizi o delle attività di investimento
- La finalità e le forme di vigilanza applicabili ai soggetti preposti ai servizi di investimento
- La disciplina generale della prestazione dei servizi e delle attività di investimento
 - Il principio della separatezza patrimoniale e la salvaguardia dei beni di pertinenza dei clienti
 - La disciplina dei contratti aventi per oggetto la prestazione dei servizi di investimento
 - La disciplina delle informazioni ex-ante ed ex-post dall'intermediario ai clienti
 - La disciplina dei conflitti di interesse
 - Il regime di adeguatezza, di appropriatezza e di execution only: ambiti di applicazione
 - La regolamentazione della consulenza in materia di investimenti: ambito oggettivo e soggettivo
 - o La consulenza indipendente

9.2 Disciplina dei veicoli di investimento collettivo del risparmio

- I soggetti autorizzati alla gestione collettiva del risparmio e le attività esercitabili
- La regolamentazione dei fondi comuni di investimento nelle sue diverse varianti (fondo aperto, fondo chiuso, fondo riservato e fondo speculativo) e della SICAV
- Il regolamento dei fondi comuni di investimento e la relativa procedura di approvazione

9.3 I reati sull'abuso di mercato

- Market abuse:
 - o Abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato

9.4 Principi deontologici di comportamento

- I principi di tutela del consumatore:
 - o Istituti e organizzazioni preposte alla attività di tutela, compensazione e liquidazione
 - o Sistemi di indennizzo
- La protezione dei dati : gli ambiti di applicazione della Legge sulla Privacy
- La normativa antiriciclaggio

9.5 Le direttive UE in materia di servizi e prodotti finanziari

- Mifid 2

9.6 Il codice etico EFPA

MODULO 10
VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE DELLA CLIENTELA E INDIVIDUAZIONE DI UNA SOLUZIONE FINANZIARIA
Durata 1,5 gg (1 g. aula + 0,5 g fad)

10.1 Stabilire la relazione cliente - consulente

- Le fasi della relazione con il cliente
- La comunicazione "didattica" : l'utilizzo di terminologia appropriata e comprensibile per il cliente
- Il processo di consulenza finanziaria: caratteristiche e obiettivi
 - Definizione del ruolo del cliente e delle responsabilità dell'advisor
 - Presentazione del processo di pianificazione, dell'articolazione temporale "lifecycle" del servizio e individuazione della documentazione necessaria

10.2 La raccolta dei dati e la definizione degli obiettivi del cliente

- Modalità e strumenti per la raccolta dati
 - Il corretto approccio relazionale per acquisire informazioni:
 - o La capacità di porre domande per comprendere obiettivi ed esigenze del cliente

10.3 Determinare la situazione finanziaria del cliente

- Gli elementi da analizzare per comprendere lo stile di investimento e la propensione al rischio del cliente:
 - comportamenti d'investimento passati;
 - coperture assicurative
 - investimenti immobiliari
 - livello di conoscenze in ambito economico/finanziario

10.4 La comprensione delle esigenze e della situazione attuale e prospettica del cliente:

- Esigenze ed aspetti correlati alla gestione del rischio
- Esigenze ed aspetti correlati alla tassazione sui redditi
- Esigenze ed aspetti correlati agli investimenti
- Esigenze ed aspetti correlati al pensionamento
- Esigenze ed aspetti correlati alle prestazioni previdenziali da lavoro dipendente
- Esigenze ed aspetti correlati alla pianificazione patrimoniale

10.5 Implementare le soluzioni finanziarie

- Assistenza al cliente nell'implementazione dei consigli/suggerimenti offerti.
- Coordinamento delle prestazioni offerte, quando necessarie, da altri esperti appositamente interpellati (ad esempio notaio, commercialista, agente immobiliare, broker, agente assicurativo, etc.)

10.6 Monitorare la soluzione finanziaria

- Analisi periodica, con il cliente, dei risultati conseguiti
- Discussione e valutazione delle modifiche nel frattempo intervenute nelle esigenze del cliente (ad es. nascite, decessi, malattie, infortuni, divorzi, pensionamenti, ecc.)
- Analisi e valutazione dell'impatto derivante da modifiche nel trattamento giuridico/fiscale di alcuni strumenti/prodotti/servizi
- Verifica con il cliente delle potenzialità di raggiungimento degli obiettivi inizialmente stabiliti

10.7 La determinazione del profilo di rischio del cliente e il suo livello di tolleranza

- Il contributo della finanza comportamentale

10.8 Sviluppare e presentare una soluzione finanziaria sulla base delle esigenze del life – cycle del cliente

- Parametri per la strutturazione di un asset /di un portafoglio
- La piramide del portafoglio personale
 - I conti mentali
 - Il portafoglio comportamentale